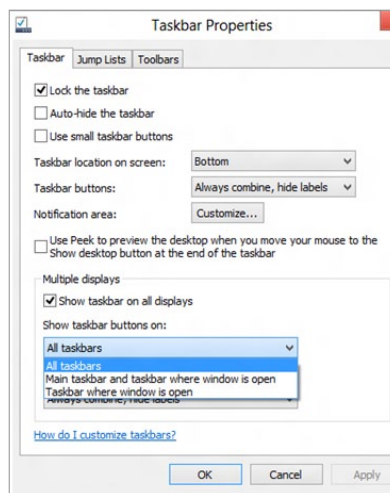


## Configurazioni multimonitor in Windows 8

**S**ono un amministratore di database che si occupa anche d'implementare il relativo software. Realizzo interfacce grafiche, di solito utilizzando C#, che si connettono ai database stessi per consultazione dati e configurazione di flussi di caricamento. Di solito, durante il lavoro utilizzo il mio portatile connesso a uno schermo esterno per avere un'area di lavoro più ampia e anche perché tengo aperti simultaneamente almeno quattro applicativi. Dato che tutti i portatili che saranno immessi sul mercato da adesso in poi saranno equipaggiati con una versione di Windows 8, vorrei sapere se abbiate avuto modo di effettuare alcuni test su configurazioni multimonitor con questo sistema operativo e quali siano le vostre impressioni.

**Giacomo Civilini**

La gestione multimonitor è una delle funzionalità che ha maggiormente impegnato il team di sviluppo di Windows 8. Le configurazioni hardware dotate di più uscite video (e dei relativi monitor) sono ormai molto comuni, specialmente in tutti quegli ambiti professionali che



richiedono un alto livello di produttività, come lo sviluppo software, la grafica professionale, la progettazione architetture e così via.

Inoltre, la continua riduzione dei prezzi dell'hardware e dei monitor consentirà in un prossimo futuro anche all'utenza casalinga di dotarsi di configurazioni di questo tipo. Analizzando il precedente supporto multimonitor in XP, Vista e Windows 7, il team di sviluppo ha individuato una serie di punti deboli

Windows 8 dedica nuove funzionalità alle configurazioni multimonitor. Tra queste, una migliore integrazione della Taskbar su schermi multipli e la possibilità di impostare sfondi diversi per ciascuno schermo o immagini panoramiche che si sviluppano su più display.

da eliminare e ha deciso di rendere più personalizzabile il desktop del computer tramite funzioni di utilità collegate a ogni schermo.

Ovviamente, la nuova interfaccia Modern UI doveva essere perfettamente integrata in questo ambiente e le librerie di supporto alle sue App sono state studiate in modo da ottimizzarne l'efficienza in abbinamento a schermi multipli. Oggetto di studio è stata anche la coesistenza delle finestre che fanno capo ai software tradizionali con le interfacce visualizzate dalle App per Modern UI, due mondi per i quali si è cercato di ottenere la massima integrazione possibile. Un altro degli elementi che richiedeva attenzione era la Taskbar del sistema operativo, che non prevedeva funzioni specifiche per le configurazioni multimonitor.

## Installazione delle App per Modern UI

**H**o installato la versione di aggiornamento di Windows 8 su un Ssd da 128 Gbyte e poi ho spostato le cartelle Documenti, Download, Immagini e Video su un altro disco. Questa nuova configurazione funziona bene anche se il Pc è abbastanza datato. C'è però un problema: quando scarico un'App dal Windows Store, questa viene salvata sul disco C:\ senza che abbia la possibilità di scegliere una diversa destinazione. Si può modificare il percorso d'installazione predefinito?

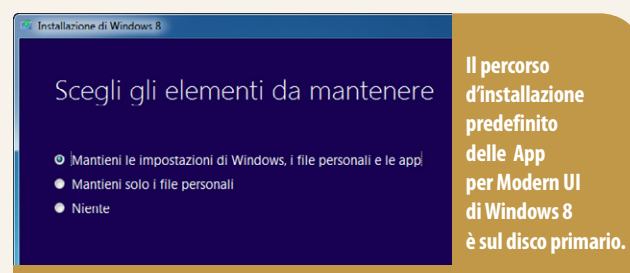
**Nicolò Bertuccio**

La possibilità d'installare le App per Modern UI in una posizione diversa da quella predefinita è stato uno degli argomenti che ha tenuto banco nei forum tecnici fin dal rilascio delle versioni preliminari di Windows 8. Microsoft non ha reso noto come eseguire questa operazione, ma alcuni utenti, probabilmente ricorrendo a tecniche di reverse engineering, hanno escogitato il seguente metodo:

1. Chiudere il Windows Store e disinstallare tutte le App non fornite con Windows 8.
3. Creare una nuova cartella nella posizione desiderata, per esempio D:\WindowsApps.
4. Lanciare RegEdit con i diritti di Amministratore ed eseguire il backup del Registro.
5. Raggiungere la chiave Hkey\_Local\_Machine\Software\Microsoft\Windows\CurrentVersion\Appx e impostarla in modo da diventare il proprietario di questa e di tutte le sottochiavi.
6. Assegnare al valore PackageRoot che si trova in questa posizione la stringa che indica il nuovo percorso in cui installare le App per Modern UI.
7. Lanciare nuovamente l'utilità di gestione del Windows Store e reinstallare le App desiderate.

Sebbene questa procedura funzioni, non è del tutto chiaro se modificare il percorso della cartella d'installazione possa avere ripercussioni negative sulla sicurezza e sulla stabilità del sistema. Uno dei potenziali problemi è che alcune applicazioni potrebbero essere state programmate per puntare in modo diretto a percorsi specifici delle componenti interne. In questi casi, perciò, la variazione potrebbe tradursi in malfunzionamenti o incompatibilità di altro genere.

Concludiamo con una considerazione: nelle configurazioni hardware in cui vi sia poco spazio sull'unità d'avvio è sicuramente consigliabile scegliere per i software applicativi una collocazione diversa rispetto al disco primario. Tuttavia, e nonostante la ridotta capacità di memorizzazione delle unità a stato solido rispetto ai dischi fissi tradizionali, il peso delle App scaricabili dal Windows Store è talmente contenuto che è improbabile che si presentino problemi di saturazione del disco. Nella maggior parte dei casi, quindi, lasciare la cartella dedicata alle App per Modern UI sul volume d'avvio non dovrebbe costituire un problema.



Anche questo componente è stato riprogettato con nuove funzioni e dovrebbe ora rispondere meglio alle esigenze degli utenti.

Infine, era inevitabile migliorare anche la fruibilità dell'interfaccia di Windows 8. Nella versione precedente del sistema operativo era possibile accedere al menu di Avvio solamente su un monitor, mentre in Windows 8 sono stati introdotti nuovi controlli ai bordi di ogni schermo per consentire l'accesso facilitato alle funzioni del menu Avvio, all'orologio e alle App utilizzate più di recente. Ora queste funzioni sono disponibili su tutti i monitor e non solo sul primario.

Diversamente da quanto avveniva in passato, la nuova personalizzazione del desktop consente anche di scegliere sfondi diversi per ogni schermo.

La precedente implementazione poneva grossi problemi con i display a orientamento verticale o impostati a risoluzioni diverse, nei quali lo sfondo veniva ridimensionato o tagliato.

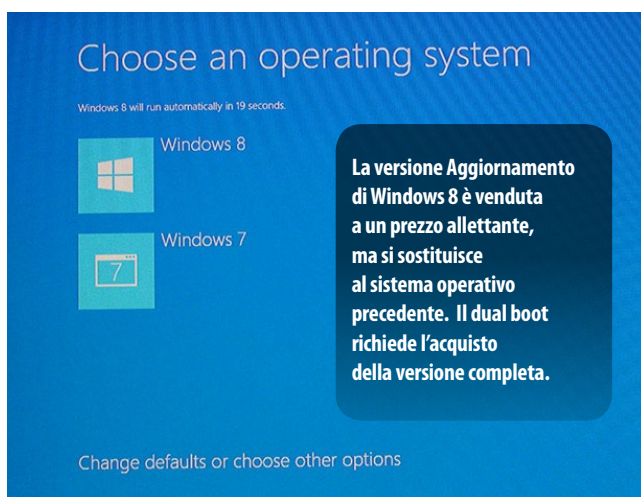
Sono state anche introdotte funzioni per cambiare automaticamente lo sfondo in base a una galleria d'immagini e sarà possibile utilizzare la funzione Span per visualizzare una singola immagine in formato panoramico su più monitor.

Dal punto di vista ergonomico, Windows 8 ha compiuto passi da gigante nella gestione di gruppi di finestre collocate su monitor diversi. Alcuni utenti preferiscono raggruppare tutte le finestre di una determinata applicazione sullo stesso monitor, altri scelgono di farlo con le sole finestre su cui si prevede di scambiare dati.

Questi due approcci hanno necessità del tutto diverse a livello della Taskbar del sistema operativo e gli sviluppatori si sono impegnati a realizzare uno strumento utile in entrambi i casi.

Nonostante Windows 8 sia attualmente in commercio, lo sviluppo della funzionalità multimonitor non è considerato concluso ed è quindi probabile che in futuro il rilascio dei Service Pack introdurrà nuove funzionalità, soprattutto per migliorare la gestione delle App per Modern UI.

Il nuovo sistema operativo, perciò, non dovrebbe deludere il lettore. L'unico punto negativo da evidenziare è che, nonostante Windows 8 abbia



mantenuto lo stesso modello di driver della generazione precedente, abbiamo riscontrato piccole incompatibilità e malfunzionamenti che non si presentavano in Windows 7. Tuttavia, con il procedere dello sviluppo dei driver anche Windows 8 fornirà un livello di affidabilità paragonabile.

## Dual boot con Windows 8

**D**a pochi giorni è possibile scaricare l'aggiornamento a Windows 8 Professional direttamente da [Windows.it](http://Windows.it) usufruendo di un prezzo promozionale per un periodo di tempo limitato. Sul sito, però, si parla solo di aggiornare, senza mantenere anche il precedente sistema operativo. Io sarei interessato, invece, a una configurazione dual boot con Windows 7 Home Premium a 64 bit e Windows 8 Professional installati in due partizioni diverse. Vorrei sapere se questa operazione sia possibile con la licenza d'aggiornamento acquistabile in versione digitale a 29,99 euro o se questa opzione non sia prevista. In alternativa, vorrei sapere quale versione di Windows lo permetta.

**Nicola Mion**

Windows 8 Aggiornamento è corredato di una licenza che consente di sostituire un'installazione preesistente con il nuovo sistema operativo. Se si sfrutta questa possibilità, la licenza del sistema operativo precedente cessa di esistere ed è proprio per questo motivo che le versioni di aggiornamento sono vendute a un prezzo ridotto rispetto al pacchetto completo. L'installazione di Windows 8 Aggiornamento richiede che sull'hard disk del computer sia già presente un'altra versione di Windows, che sarà sovrascritta: ciò impedirà il

dual boot. Allo stesso modo, se si avesse bisogno di reinstallare Windows 8 Aggiornamento, prima si dovrà sempre ripristinare la versione precedente di Windows. Escludendo il ricorso a soluzioni pirata, nei forum specializzati sono state proposte soluzioni alternative: per esempio, dato che è possibile aggiornare a Windows 8 anche computer basati su XP, alcuni utenti suggeriscono di utilizzare una vecchia licenza di questo sistema operativo come base per l'installazione,

mantenendo quella di Windows 7 per il dual boot. Anche in questo caso, però, esistono delle limitazioni. Le licenze Oem di Vista o XP normalmente non sono trasferibili su computer diversi da quello sul quale erano fornite preinstallate e non possono quindi essere utilizzate come base per un nuovo Pc. Per evitare questi problemi si deve acquistare la versione completa di Windows 8, che include la licenza d'uso per una nuova stazione di lavoro. In questo modo si può eseguire l'installazione su una partizione pulita e la procedura consentirà anche d'installare in maniera automatica il caricatore dual boot per scegliere quale sistema operativo utilizzare all'accensione. Nel momento in cui scriviamo il prezzo delle versioni complete di Windows 8 non è ancora noto.

## Quali requisiti per Windows 8

**N**on riesco a installare Windows 8 Professional sul mio computer, basato sulla scheda madre Asus P5A2D Premium e sul processore Intel Pentium 4 540. L'Assistente aggiornamento mi informa che il processore non supporta la funzionalità NX. Esiste un modo per aggirare il problema oppure dovrò sostituire scheda madre e processore?

**Marco Alberghini**

I requisiti minimi di sistema di Windows 8 sono praticamente identici a quelli di Windows 7. Per le configurazioni a 32 bit è richiesto un processore con set d'istruzioni x86 che operi alla frequenza minima di 1 GHz, 1 Gbyte di memoria Ram e 16 Gbyte di spazio su disco. Per i sistemi a 64 bit è necessario un processore a 1 GHz in grado di

eseguire codice x64, 2 Gbyte di memoria Ram e 20 Gbyte di spazio su disco fisso. In entrambi i casi è necessaria una scheda grafica che supporti le librerie DirectX 9 e sia dotata di un driver conforme allo standard Wddm 1.0. La risoluzione minima per l'uso di una singola App per Modern UI è 1.024 x 768 punti, ma se lo schermo raggiunge 1.366 x 768 punti si potranno eseguire due App affiancate. Purtroppo, in talune specifiche tecniche spesso viene tralasciato che il processore (sia esso a 32 oppure 64 bit) deve supportare le funzionalità Pae, NX e Sse2. Pae (*Physical address extension*) è una caratteristica avanzata che consente di utilizzare più di 4 Gbyte di memoria fisica durante l'esecuzione di codice a 32 bit. Questa peculiarità è stata supportata dai processori Intel fin dal Pentium Pro e quindi non dovrebbe costituire un ostacolo all'adozione di Windows 8. La funzionalità NX (No execute) è stata implementata per isolare le diverse aree di memoria Ram utilizzate durante l'elaborazione. Le sezioni che contengono esclusivamente dati possono quindi essere marcate come "NX" impedendo l'esecuzione di codice malevolo, come avviene con le tecniche di buffer overflow utilizzate da virus e cavalli di Troia. La tecnologia Sse2, invece, è basata su un set d'istruzioni aggiuntive che consentono ai processori x86/x64 di eseguire elaborazioni in modalità Simd (Single instruction multiple data), una tecnica di calcolo parallelo in cui la stessa operazione è eseguita contemporaneamente su un gruppo di dati invece che su una singola istanza. Anche questa caratteristica

```

Command Prompt
Microsoft Windows [Version 6.2.8400]
(c) 2012 Microsoft Corporation. All rights reserved.

C:\Users\crystal.clear1988>C:\Coreinfo.exe

Coreinfo v3.04 - Dump information on system CPU and memory topology
Copyright (C) 2008-2012 Mark Russinovich
Sysinternals - www.sysinternals.com

Intel(R) Core(TM)2 Duo CPU   T7100  @ 1.80GHz
x86 Family 6 Model 15 Stepping 13, GenuineIntel
HIT                               *      Hyperthreading enabled
HIT                               *      Hypervisor is present
VMX                               *      Supports Intel hardware-assisted virtualization
SUM                               *      Supports AMD hardware-assisted virtualization
EM64T                             *      Supports 64-bit mode

SMX                               -
SKINIT                            -      Supports Intel trusted execution
EIST                               *      Supports AMD SKINIT
                                *      Supports Enhanced Intel Speedstep

NX                               *      Supports no-execute page protection
PAGE1GB                           -      Supports 1 GB large pages
PAE                               *      Supports > 32-bit physical addresses
PAT                               *      Supports Page Attribute Table
PSE                               *      Supports 4 MB pages
PSE36                             *      Supports > 32-bit address 4 MB pages
PGE                               *      Supports global bit in page tables
SS                               *      Supports bus snooping for cache operations
UME                               *      Supports Virtual-8086 mode

FPU                               *      Implements i387 floating point instructions
MMX                               *      Supports MMX instruction set
MMXEXT                           -      Implements AMD MMX extensions
3DNow                             -      Supports 3DNow! instructions
  
```

**Windows 8** richiede una Cpu che supporti le funzionalità Pae, NX e Sse2. L'utilità Coreinfo di SysInternals permette di verificare se il proprio hardware soddisfi i requisiti.

non dovrebbe costituire un ostacolo per gli utenti che desiderano utilizzare Windows 8 in quanto è presente nei processori Intel dai Pentium 4 Willamette in poi. Nonostante non sia strettamente necessaria, un'altra caratteristica che è preferibile avere per adottare Windows 8 è il supporto alla tecnologia Hyper-V. Infatti, tutti i software di virtualizzazione per il nuovo Os si basano su questa funzionalità per migliorare prestazioni e affidabilità. L'utilizzo di macchine virtuali di vecchia generazione non è consigliabile sul nuovo sistema operativo di Microsoft.

Il caso specifico del lettore è uno di quelli sfortunati: il Pentium 4 540, pur se basato sul core Prescott, è uno dei pochi modelli con la funzionalità NX disabilitata e perciò non è compatibile con Windows 8. Nonostante l'attuale configurazione si adatti meglio ai sistemi precedenti, come XP, se si desidera ugualmente procedere all'installazione di Windows 8 si dovrà sostituire il processore.

Le Cpu per socket 775 sono facilmente reperibili a basso costo sui siti di aste online. In alternativa, si dovrà sostituire scheda madre e processore con hardware di ultima generazione. Quest'ultima soluzione fornirà una migliore esperienza con il più recente

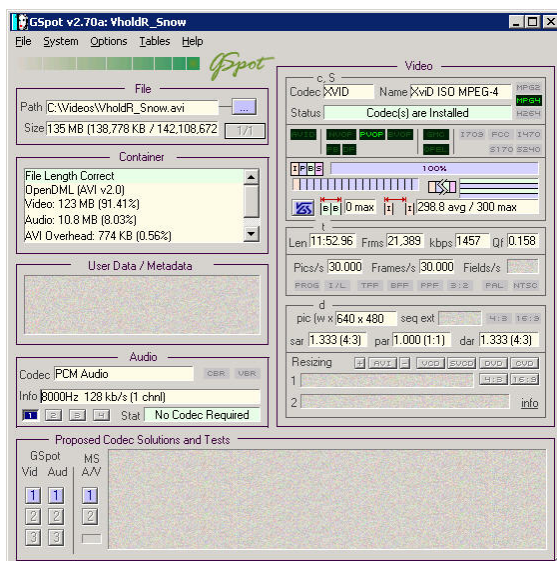
sistema operativo di Microsoft che, pur non avendo aumentato i requisiti di sistema rispetto a 7, sarà sicuramente più reattivo.

## Convertire l'audio di vecchi nastri Hi8

**M**i dedico per passione al montaggio video con la suite di Adobe. Molti anni fa utilizzavo la telecamera Hi8 Canon EX1 con ottica intercambiabile e acquisivo i filmati con una scheda Matrox RT2000. Mi ritrovavo sul disco diversi file Avi così creati e, non avendoli convertiti subito in Mpeg-2 o Dvd, sono in un formato non standardizzato e l'audio non è riproducibile. Al tempo dell'acquisizione utilizzavo un Pc con Windows XP e Adobe Premiere 6.5, mentre ora ho una macchina con Windows 7 a 64 bit e Adobe Production Premium 5. Analizzando le proprietà dei file audio si capisce che il contenuto c'è, ma quando tendo di accedervi con qualsiasi programma di riproduzione non appare la forma d'onda e non si sente nulla. Sapreste darmi qualche consiglio su come risolvere il problema o indicarmi a quale laboratorio rivolgermi per recuperare questi dati inaccessibili?

**Ivano Antinossi**

Individuare il formato della traccia audio del filmato non è semplice. Il primo tentativo consiste nell'installare nel computer un player multifunzionale come Vlc. Questo software integra i codec necessari per gestire i formati più diffusi e può consentire di riprodurre, ma in questo caso soprattutto identificare, la maggioranza dei formati audio/video. Una volta individuato il codec adeguato, sarà sufficiente



**Gspot è uno strumento di analisi di file audio/video che individua i codec richiesti per la riproduzione.**

installarlo per ripristinare la fruibilità dei file. Se anche Vlc non riuscisse a riprodurre il file, si dovrebbe installare un pacchetto di codec polifunzionale. Ne esistono diversi, ma uno dei più completi è *Ffdshow*, scaricabile gratuitamente da [ffdshow-tryout.sourceforge.net](http://ffdshow-tryout.sourceforge.net). Questo pacchetto fornisce pieno supporto ai formati Mpeg Audio, Ac3, Aac, Dolby Dts e TrueHd/Mlp, Ogg Vorbis, Windows Media Audio nelle sue varie revisioni, TrueAudio, TrueSpeech,

Flac e altro ancora. Ffdshow si integra nel sistema sotto forma di filtro DirectShow e mette le sue funzionalità a disposizione di tutti gli applicativi che si appoggiano a DirectX.

Una valida alternativa è *K-Lite Codec Pack*. Prima d'installare questo pacchetto su Windows 7 o 8 (in particolare a 64 bit) bisogna accertarsi di scaricare la versione più recente dal sito Web ufficiale ([codeguide.com](http://codeguide.com)) per evitare i problemi di compatibilità delle release

precedenti con i sistemi operativi di ultima generazione. Una terza soluzione, anch'essa tra le più apprezzate, è *Cccp Codec Pack*, scaricabile da [cccp-project.net](http://cccp-project.net). Ribadiamo qui un concetto già espresso più volte: è opportuno non installare nello stesso computer troppi codec che supportano gli stessi formati. Eseguite l'installazione dei pacchetti citati su computer diversi oppure disinstallate sempre il precedente prima di passare al successivo. Per utilizzare i codec indicati è necessario un software come *Media Player Home Cinema*, facilmente reperibile con qualsiasi motore di ricerca. Se anche questa operazione non portasse al risultato sperato, l'ultima risorsa sarebbe un'utilità di analisi come *Gspot* ([gspot.headbands.com](http://gspot.headbands.com)).

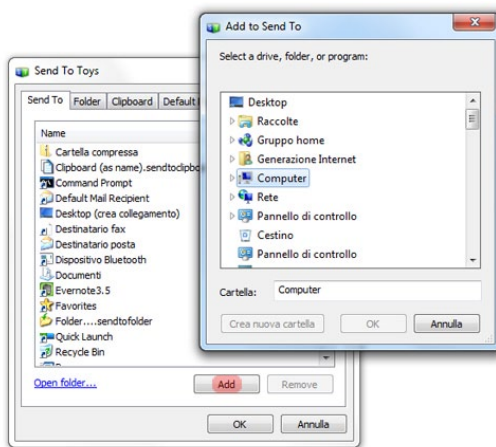
Non essendo più aggiornata da febbraio 2007, potrebbe non essere in grado di rilevare codec di nuova introduzione o le ultime revisioni di formati già noti, ma questo non dovrebbe essere un problema per il lettore, dato visto che i suoi file non sono stati creati di recente. Basterà perciò caricare il file audio nell'utilità per ottenere tutte le informazioni relative al suo formato, compreso il codec necessario per la riproduzione.

## Windows 7 e la funzione "Invia a"

È possibile eliminare dal menu "Invia a" di Windows 7 tutti i dischi locali e di rete? La mia richiesta nasce dal fatto che in ufficio abbiamo una mezza dozzina di dischi virtuali sotto forma di unità di rete e questi dispositivi entrano inutilmente nell'elenco del menù d'invio, che è diventato così esteso da uscire dallo schermo.

**Alberto Gatti**

**L'utilità freeware Sento To Toys permette di personalizzare il menu contestuale "Invia a" Windows XP, 2003 Server, Vista, Windows 7 e 2008 Server.**



## Schermata blu d'errore con Bccode d1 o e1

```
A problem has been detected and Windows has been shut down to prevent damage to your computer.

The problem seems to be caused by the following file: tcpip.sys

DRIVER_IRQL_NOT_LESS_OR_EQUAL

If this is the first time you've seen this stop error screen,
restart your computer. If this screen appears again, follow
these steps:

Check to make sure any new hardware or software is properly installed.
If this is a new installation, ask your hardware or software manufacturer
for any Windows updates you might need.

If problems continue, disable or remove any newly installed hardware
or software. Disable BIOS memory options such as caching or shadowing.
If you need to use safe mode to remove or disable components, restart
your computer, press F8 to select Advanced Startup Options, and then
select Safe Mode.

Technical Information:

*** STOP: 0x100000d1 (0x0000000c, 0x00000002, 0x00000000, 0xaa49d9de)
*** tcpip.sys - Address 0xaa49d9de base at 0xaa465000 DateStamp 0x41107ecf
```

**La schermata blu con errore d1 può essere causata dal driver malfunzionante di un adattatore di rete.**

**L**a configurazione del mio Pc è questa: scheda madre Asus P8P67 Deluxe, processore Intel Core i5-2500K, 2 moduli da 4 Gbyte di Ram Ddr3 a 1.600 MHz, scheda grafica Nvidia GTX 560, monitor Asus ML228H, Ssd OCZ Vertex 4 da 250 Gbyte, Ssd Octane da 120 Gbyte, hard disk da 500 Gbyte a 7.200 rpm, adattatore Wi-Fi Kraun 1T1R, alimentatore da 750 watt. Il sistema operativo è Windows 7 Ultimate. Durante l'uso, il computer visualizza una schermata blu con codice d'errore Bccode d1 o, più raramente, Bccode e1. Potete darmi qualche indicazione per risolvere questi malfunzionamenti? **Lettera firmata**

Come sempre, la soluzione delle schermate blu d'errore richiede d'individuare quale componente stia causando il problema. Purtroppo, il codice e1 è piuttosto generico. La prima cosa da fare è disabilitare la funzione di riavvio automatico di Windows: sul desktop, fare clic con il tasto destro del mouse su Computer, selezionare Proprietà, poi Avanzate e premere Impostazioni di sistema avanzate. Con i diritti di Amministratore, fare clic sulla voce Impostazioni della sezione Avvio e Ripristino e rimuovere il segno di spunta dall'opzione Riavvia automaticamente. Confermare la scelta chiudendo la finestra e riavviare il computer. Dopo questa operazione, alla prossima occorrenza del malfunzionamento dovrebbe essere possibile leggere tutte le informazioni relative alla schermata blu e al conseguente blocco del sistema operativo. Se le informazioni riportate non sono sufficienti, si potrà procedere seguendo le indicazioni riportate nell'articolo 958233 della Knowledge Base di Microsoft. Un altro metodo per escludere alcune possibili cause è l'avvio pulito. La procedura completa, lunga ma composta di semplici passi, è descritta sempre nella Knowledge Base all'indirizzo <http://support.microsoft.com/kb/929135>.

Per quanto riguarda l'errore con codice d1, l'origine più probabile è il driver malfunzionante di un adattatore di rete, perciò il consiglio è verificare se siano disponibili versioni successive del software di supporto e, se così, eseguire l'aggiornamento.

Ai tempi di Windows 95 era disponibile un software che consentiva all'utente di modificare il contenuto del menu "Invia a". Con le versioni successive del sistema operativo, la gestione di questa funzionalità è diventata sempre più complessa e molti hanno preferito mantenere la versione standard creata automaticamente dal sistema operativo. Un programmatore, però, si è ricordato dei vecchi Powertoys e ha deciso d'implementare una versione apposita anche per i sistemi operativi più recenti di Microsoft.

L'utilità si chiama *Send To Toys*: mentre scriviamo, l'ultima versione è la numero 2.7 e si scarica da [www.gabrieleponti.com/software](http://www.gabrieleponti.com/software).

Questo software permette di gestire in modo completo la funzione "Invia a", consentendo di aggiungere e rimuovere voci dal menu contestuale. Fornisce anche alcune funzionalità aggiuntive per inviare contenuti alla Clipboard del sistema operativo, per eseguire comandi in un'interfaccia a linea di comando Dos, copiare contenuti in una cartella specifica del disco, aggiungere un'icona alla funzione di Avvio rapido e spostare un file indesiderato nel cestino. Sono supportate anche le funzioni d'invio tramite posta elettronica e l'aggiunta di un link alla lista dei Preferiti del browser.

*Send To Toys* è compatibile con Windows XP, 2003 Server, Vista, 2008 Server e Windows 7 ed è disponibile anche in lingua italiana.

## Windows 8 a 32 bit o 64 bit ?

**M**i accingo a rinnovare il mio computer, ma non ho ancora capito se mi convenga equipaggiarlo con Windows 7 o con il più recente Windows 8. Sto provando da un paio di mesi la versione preliminare di Windows 8 a 32 bit in dual boot e, sebbene non la ritenga ideale per un computer desktop, finora ha funzionato con tutto il software che mi interessa. La mia prossima configurazione, però, sarà sicuramente a 64 bit e su questa architettura non ho potuto fare prove. Potrei imbattermi in problemi con il Bios Efi? È previsto anche in questo caso un qualche meccanismo di downgrade, come a suo tempo lo era da Windows Vista a XP?

**Antonio Maspero**

Nonostante la virtualizzazione sia semplificata dal fatto che non è



**I computer basati su hardware di ultima generazione richiedono sistemi operativi a 64 bit. Tra Windows 8 e 7 non vi sono differenze significative in termini di compatibilità con le applicazioni a 32 bit.**

necessario emulare né il sistema operativo, che è sempre Windows, né tutti i dettagli relativi alla configurazione hardware, condivisi con il computer host, l'esecuzione di software a 32 bit nei sistemi operativi a 64 bit avviene attraverso una macchina virtuale.

Questo meccanismo di esecuzione non ha subito modifiche sostanziali in Windows 8 rispetto alla versione precedente ed è quindi lecito attendersi che gli applicativi a 32 bit che hanno funzionato correttamente in Windows 7 a 64 bit continuino a farlo anche nel nuovo ambiente. Per gli utenti che acquistano una nuovo Pc in questo momento, la scelta più ragionevole è un sistema operativo a 64 bit.

Il motivo per cui Microsoft continua lo sviluppo della versione a 32 bit è supportare tutte le configurazioni preesistenti e soddisfare i casi più ostici di compatibilità con i software a 32 bit o addirittura a 16 bit. Ricordiamo

che il supporto alle applicazioni a 16 bit (sviluppate ai tempi di Windows 3.x) è presente solo nella versione a 32 bit di Windows 7 e 8. Per quanto riguarda eventuali problemi che potrebbero manifestarsi nel software a 64 bit, riteniamo che gli sviluppatori vi porranno rapidamente rimedio e che non costituiranno un fattore discriminante per preferire Windows 7 al suo successore.

Allo stesso modo, eventuali incompatibilità con Bios Efi o con le memorie di massa conformi allo standard Gpt (*Guid partition table*), si presenterebbero con la stessa probabilità sia in Windows 7 sia in 8.

Comunque, la buona notizia è che chiunque acquisterà la versione Professional di Windows 8 potrà eseguire il downgrade a Windows 7 Professional oppure a Vista Business. Ciò consente di acquistare immediatamente un computer con preinstallato il nuovo sistema operativo e, in caso di incompatibilità, reinstallarvi uno dei due Os precedenti senza costi aggiuntivi, esclusa l'eventuale manodopera richiesta per eseguire l'operazione.

In seguito, quando i problemi riscontrati saranno stati risolti, si potrà passare nuovamente a Windows 8 Professional in qualsiasi momento. Per quanto riguarda Windows RT, la versione di Windows 8 sviluppata per i processori Arm utilizzati come piattaforma di base in molti tablet richiede software e App specificamente progettati e non è in grado di utilizzare i tradizionali applicativi sviluppati per le Cpu x86 e x64.

L'interoperabilità tra Windows RT e le altre versioni del sistema operativo di Microsoft è invece garantita a livello dei file prodotti dalla suite Office 2013, preinstallata in questa piattaforma.

## Una precisazione da Wind

In relazione all'articolo iPhone 5 contro Galaxy S III pubblicato sul numero 260, Wind comunica che:

«Wind possiede 15 MHz di frequenze in banda 1.800 MHz, assolutamente idonee e sufficienti a supportare un servizio Lte equivalente a quello che possono offrire gli altri operatori nella stessa banda. La banda 1.800 è oggi utilizzata dalla rete Gsm, ma potrà essere destinata al servizio Lte, gradualmente, seguendo la riduzione del traffico 2G, che sta migrando verso la tecnologia 3G. Quando sarà necessario e il traffico Lte diventerà significativo, anche Wind avrà a disposizione, come gli altri operatori, la banda a 1.800 MHz, utilizzando il processo di refarming.»